



Regione Umbria

Giunta Regionale

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici
e Faunistica-venatoria

**PIANO REGIONALE PER LA TUTELA
E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO
ITTICO E PER LA PESCA SPORTIVA**

Dichiarazione di sintesi

Fase E

gennaio 2025

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. CONSULTAZIONE PRELIMINARE VAS - <i>scoping</i>	3
3. CONSULTAZIONE VAS E PROVVEDIMENTO DI PARERE MOTIVATO.....	5
4. MOTIVAZIONI DEL PIANO E INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE.....	10
5. MONITORAGGIO DEL PIANO	10

1.PREMESSA

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di sintesi finale prevista dall'art.17, comma 1, lett b) del D.Lgs. 152/2006 e contiene le informazioni sulle consultazioni condotte con il pubblico e le autorità ambientali interessate. La Dichiarazione di sintesi, quale atto conclusivo della fase di elaborazione e approvazione del Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva (Piano ittico), ha lo scopo di descrivere in che modo le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nello stesso, come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e delle risultanze delle consultazioni, nonché le ragioni che motivano le scelte di Piano effettuate. Il presente documento si struttura nelle seguenti parti:

- Consultazione preliminare VAS – *scoping* (cap. 2);
- Consultazione VAS e Provvedimento di Parere Motivato (Cap. 3);
- Motivazione dell'alternativa di Piano scelta e risultato della valutazione (Cap. 4);
- Monitoraggio del Piano (Cap. 5).

Il Rapporto Ambientale rappresenta lo strumento fondamentale per la valutazione e l'integrazione degli aspetti ambientali concernenti il piano, in quanto garantisce che gli effetti significativi sull'ambiente vengano individuati, descritti e valutati nel corso del processo di elaborazione del Piano stesso.

Esso rappresenta inoltre il documento base per la consultazione delle autorità con competenza ambientale, chiamate ad esprimere il proprio parere sulla proposta di Piano relativamente ai suoi possibili effetti sull'ambiente e per la partecipazione del pubblico, invitato a fornire osservazioni e contributi.

Con DGR n. 1394 del 28/12/2023, pubblicata nel BUR della Regione Umbria n. 1 del 3 gennaio 2024 e nel sito WEB della Regione (<https://www.regione.umbria.it/-/piano-ittico>), è stato dato avvio al processo di VAS con la contestuale adozione del Rapporto preliminare al cui interno sono stati affrontati i seguenti aspetti:

- individuazione obiettivi e motivazioni del Piano e normativa di riferimento;
- individuazione delle fonti dei dati e avvio raccolta dei dati e di altri elementi conoscitivi necessari per la formazione del Piano;
- inquadramento programmatico di riferimento;
- definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- individuazione Soggetti portatori di competenze ambientali da coinvolgere per la fase preliminare di consultazione e individuazione altri Soggetti portatori di interessi collettivi e modalità di consultazione.

2. CONSULTAZIONE PRELIMINARE VAS - *scoping*

Il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria, in qualità di Autorità Procedente per la VAS, con nota prot. n. 0024609 del 05/02/2024, ha chiesto al Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, quale Autorità Competente per la VAS, l'attivazione della fase di Consultazione preliminare del processo di VAS del Piano ittico.

Il Servizio "Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali", con nota prot. n. 0026795 del 07/02/2024 ha convocato la conferenza di consultazione preliminare, ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.lgs. 152/2006, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale.

In data 19/02/2024 si è tenuta la Conferenza preliminare di consultazione del Piano ittico alla quale sono stati invitati a partecipare 64 stakeholders, associazioni ed Enti territorialmente interessati (SCA) (Tab. 1) a presentare i propri contributi all'Autorità competente per la VAS o all'Autorità procedente entro 30 giorni dalla trasmissione della suddetta nota.

ID	SOGGETTO
1	MASE Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale valutazioni ambientali – VA va@pec.mite.gov.it
2	Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria sabap-umb@pec.cultura.gov.it
3	ARPA Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria protocollo@cert.arpa.umbria.it
4	ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
5	Regione Lazio - Valutazione Ambientale Strategica - vas@regione.lazio.legalmail.it
6	Regione Marche - Valutazioni ed autorizzazioni ambientali regione.marche.valutazamb@regionemarche.it
7	Regione Toscana regionetoscana@postacert.toscana.it
8	Provincia di Perugia - Ufficio Territorio e Pianificazione territorioepianificazione@pec.provincia.perugia.it
9	Provincia di Terni provincia.terni@postacert.umbria.it
10	Comuni Umbri - Provincia di Perugia
11	Comuni Umbri - Provincia di Terni
12	Anci Umbria anciumbria@postacert.umbria.it
13	Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologia dipartimento.dcbb@cert.unipg.it
14	AFOR - Agenzia Forestale Regionale agenziaforestaleumbria@legalmail.it
15	Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1 aslumbria1@postacert.umbria.it
16	Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 2 - Collegio Sindacale aslumbria2.collegiosindacale@postacert.umbria.it
17	Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche protocollo.izsum@legalmail.it
18	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale protocollo@pec.autoritadistrettoac.it
19	Parco Nazionale dei Monti Sibillini parcossilillini@emarche.it
20	Enalpesca Comitato Regionale info@enalcacciaperugia.it
21	Arci Pesca FISA arcipescafisa@pec.arcipescafisa.it
22	ASSOCIAZIONE ITALIANA LIBERA PESCA – SPOLETO anlcspoleto@libero.it
23	CPA Caccia Pesca Ambiente - Segreteria regionale Umbria cpa.umbria@pec.it

24	Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subacquee e Nuoto Pinnato Comitato Regionale Umbria umbria.fipsas@pcert.it
25	Italia nostra Umbria umbria@italianostra.org
26	LIPU Umbria umbria@lipu.it
27	WWF Umbria perugiawwf@gmail.com
28	Legambiente Umbria legambienteumbria@pec.it
29	LAV Lega Antivivisezione lav@legalmail.it
30	ENPA Ente nazionale protezione animali - Nucleo provinciale guardie zoofile ggzz.perugia@enpa.org
31	Club Alpino Italiano - Gruppo Regionale Umbria gr.umbria@pec.cai.it
32	Carabinieri Forestali cp.perugia@pec.corpoforestale.it
33	Provincia di Perugia - Corpo Polizia Provinciale poliziaprovinciale@pec.provincia.perugia.it
34	Provincia di Terni - Polizia Provinciale polizialocale@provincia.terni.it
35	Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati dell'Umbria collegio.perugia@pec.peritiagrari.it
36	Federazione Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Regione Umbria protocollo@conafpec.it
37	Ordine Veterinari Perugia rdinevet.pg@pec.fnovi.it
38	Ordine dei Biologi Umbria – Perugia biologi.umbria@gmail.com
39	Mosca Club il Bombo moscaclubilbombo@gmail.com
40	Cucco Mosca Club info@maurobarbacci.com
41	Mosca Club Alto Tevere moscaaltotevere@gmail.com
42	Mosca Club Trisungo moscaclubtrisungo@postecert.it
43	Fly Club Fiume Nera info@flyclubfiumenera.net
44	Coordinamento Umbria Fly Fishing flyfishingumbria@pec.it
45	Rafting Nomad raftingnomad@gmail.com
46	Centro Rafting Le Marmore snc – Terni info@raftingmarmore.com
47	Gruppo Canoe Terni Asd gruppocanoeterni@pec.it
48	Canoa Club Città di Castello Associazione Sportiva Dilettantistica canoclubcastello@pec.it
49	Associazione Sportiva Dilettantistica Gaia asgaia@pec.it
50	Associazione nazionale Giacche Verdi - Raggruppamento Umbria giaccheverdi11@gmail.com
51	PANGEA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA ARL info@pec.pangea-italia.com
52	AIAD - Associazione Italiana Ittiologi Acque Dolci aiad@pec.it
53	Confcooperative Umbria umbria@confcooperative.it
54	Collegio Interprovinciale Agrotecnici e Laureati di Arezzo Grosseto Perugia Siena Terni arezzo@pecagrotecnici.it
55	Aeza Guardia Nazionale - Comando Regione Umbria aezaterni@pec.it
56	Rafting Umbria di Cristina Innocenzi cristina.innocenzi@pec.it
57	Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria
58	Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari
59	Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche
60	Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo
61	Servizio Prevenzione, sanità veterinaria, sicurezza alimentare
62	Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio
63	Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale
64	Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti

Tab. 1 – Pubblico invitato alla Conferenza preliminare di VAS

La fase preliminare si è conclusa dopo 45 giorni dalla sua indizione. Successivamente, con nota prot. n. 118843 del 29/05/2024, il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la Relazione conclusiva della fase preliminare nella quale sono state riepilogate le osservazioni e i contributi pervenuti.

Durante la fase preliminare sono pervenuti 17 contributi integrati nel Rapporto Ambientale (Tab. 2). Per il dettaglio di come si sia tenuto conto di tali contributi si rimanda al paragrafo 3.4 del Rapporto Ambientale.

ID	ARRIVO	SOGGETTO
1	Prot. n. 58926/2024	Regione Lazio Direzione regionale urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale e politiche del mare Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali.
2	Prot. n. 43270/2024	Regione Lazio Direzione regionale urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale e politiche del mare Area pianificazione paesaggistica e di area vasta
3	Prot. n. 41050/2024	Regione Lazio Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica Area attuazione servizio idrico integrato a risorse idriche
4	Prot. n. 49564/2024	Unione Nazionale Enalcaccia pesca e tiro Delegazione regionale dell'Umbria
5	Prot. n. 48000/2024	AUBAC-Autorità di bacino distrettuale dell'apennino centrale Settore Pianificazione risorse idriche e risorsa suolo
6	Prot. n. 37057/2024	Regione Umbria Sevizio Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo Sezione Pianificazione dell'assetto idraulico
7	Prot. n. 37057/2024	Regione Umbria Sevizio Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo Sezione geologica
8	Prot. n. 37057/2024	Regione Umbria Sevizio Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo Sezione difesa e gestione idraulica
9	Prot. n. 48917/2024	Rafting Marmore
10	Prot. n. 50820/2024	Regione Umbria Direzione Governo del Territorio, ambiente e protezione civile Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio
11	Prot. n. 51208/2024	Legambiente Umbria
12	Prot. n. 55568/2024	Regione Umbria Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche
13	Prot. n. 70032/2024	Umbria Fly Fishing
14	Prot. n. 54836/2024	Associazione Nazionale Libera Caccia e Pesca Umbria
15	Prot. n. 55998/2024	APS "Il Mulinaccio" Pesca a Mosca
16	Prot. n.	Carp Fishing Italia

	43220/2024	ASD Free Angling
17	Prot. n. 49983/2024	Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subacquee e nuoto pinnato (FIPSAS) Comitato Regionale Umbria

Tab. 2 – Soggetti che hanno presentato contributi in sede di Conferenza preliminare di VAS.

3. CONSULTAZIONE DI VAS E PROVVEDIMENTO MOTIVATO

Con deliberazione n. 738 del 1 agosto 2024, la Giunta regionale ha preadottato il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 15/2008 (*Norme per la tutela e lo sviluppo del patrimonio ittico regionale, la salvaguardia degli ecosistemi acquatici, l'esercizio della pesca professionale e sportiva e dell'acquacoltura*), del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n.12/2010.

Con Avviso Pubblico in data 6 agosto 2024 il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria ha comunicato l'avvio, ai sensi degli artt. 13, comma 5, e 14 del D. Lgs. 152/2006 della consultazione pubblica per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva.

Gli elaborati approvati, di seguito elencati, sono stati resi scaricabili per la consultazione all'interno del portale della Regione:

- Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva;
- Rapporto ambientale;
- Studio di Incidenza Ambientale;
- Sintesi non tecnica.

Durante la fase di consultazione pubblica non sono pervenute osservazioni.

Con nota prot. n. 0204565 del 11/09/2024 l'Autorità competente per la VAS, Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, ha convocato per la conferenza di VAS per il giorno martedì 24 settembre, al fine di acquisire i pareri dei Soggetti con Competenze Ambientali, sulla proposta di Piano.

Nel corso della Conferenza di VAS, sono state illustrate le linee principali del Piano e gli obiettivi previsti, nonché le misure di mitigazione presenti nel Rapporto ambientale.

La Provincia di Terni con nota prot. n. 0218649 del 01/10/2024 ha provveduto a presentare alcune proposte di integrazione al Piano in oggetto; l'autorità procedente ha inviato, con nota prot. n. 0220366 del 03/10/2024, le integrazioni e i chiarimenti nel merito della richiesta di integrazione presentata. Al fine di esprimere il previsto parere di competenza, tali chiarimenti sono stati messi a disposizione di tutti i soggetti invitati alla conferenza.

A seguito della conferenza di VAS, conclusa entro i 30 giorni previsti, sono pervenuti i pareri di seguito riepilogati.

ID	ARRIVO	SOGGETTO
1	Prot. n. 0206243/2024	Regione Lazio
2	Prot. n. 0210857/2024	AFOR Umbria
3	Prot. n. 0223876/2024	ARPA Umbria
4	Prot. n. 0224835/2024	USLUmbria1

5	Prot. n. 0225219/2024	Provincia di Perugia
6	Prot. n. 0227913/2024	Parco Nazionale di Monti Sibillini
7	Prot. n. 0229645/2024	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio dell'Umbria

Tab. 3 - Tabella riepilogativa dei pareri pervenuti formulati dalle Autorità con competenze ambientali

Il contenuto dei pareri pervenuti e le relative considerazioni sono descritti e analizzati analiticamente nell'apposito Allegato 1 alla Relazione conclusiva allegata alla Determinazione Dirigenziale n. 11549 del 5/11/2024.

A conclusione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano ittico regionale – art. 15 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, l'autorità regionale competente con Determinazione Dirigenziale n. 11549 del 5/11/2024 ha espresso il parere favorevole motivato di VAS integrato con la valutazione ai sensi del DPR 357/97 per la VInCA, sulla proposta di Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nella tabella che segue (Tab. 4).

CONDIZIONI AMBIENTALI	RECEPIMENTO
a) Monitoraggio ambientale ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 152/2006.	
<p>La sezione del Rapporto Ambientale relativa alle Misure di monitoraggio si dovrà completare disponendo che si sottoscriva, un Protocollo di monitoraggio ambientale tra il Servizio regionale Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali e l'Autorità procedente che assume la responsabilità nella gestione delle fasi del monitoraggio, anche avvalendosi dell'ARPA Umbria. Nel Protocollo di monitoraggio ambientale saranno specificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elenco completo degli indicatori (contesto, processo e contributo) compendiato con l'indicazione dei T0 e T Obiettivo, assicurando l'allineamento e l'integrazione con il sistema proprio di monitoraggio del programma in modo da evitare ridondanze e ripetizioni delle misurazioni; - cronoprogramma relativo alla produzione dei <i>report</i> di monitoraggio, possibilmente allineati con il cronoprogramma delle attività di monitoraggio del programma; - modalità di pubblicità dei <i>report</i> di monitoraggio; - modalità di acquisizione e gestione dei dati per la compilazione degli indicatori previsti; - come stabilito dalla DGR n. 799 del 02/08/2023 sarà avviato il monitoraggio ai fini dell'applicazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile Regionale 	<p>Si è provveduto ad integrare la sottoscrizione di un protocollo di monitoraggio ambientale tra il Servizio regionale Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali e l'Autorità procedente all'interno del capitolo 8 del Rapporto Ambientale.</p>
b) Aspetti paesaggistici	
<ul style="list-style-type: none"> - gli interventi correlati al Piano dovranno essere in futuro oggetto di valutazione attraverso la formulazione del parere di compatibilità paesaggistica previsto art. 146 del D.Lgs 42/2004 di competenza della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria e il DPR n. 31/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata" 	<p>Si terrà conto delle indicazioni fornite per le successive fasi di attuazione del Piano.</p>

<p>e s.m.e.i.</p> <ul style="list-style-type: none"> - per quanto riguarda gli approfondimenti effettuati nel Rapporto Ambientale, circa le linee d'indirizzo da intraprendere per gli interventi relativi ai corsi e specchi d'acqua, si dovrà avere cura nell'inserimento paesaggistico delle strutture legate alla fruizione sportiva o di ripopolamento ittico come, la realizzazione di passaggi artificiali per i pesci; l'effettuazione di ripopolamenti ittici; l'istituzione di campi gara; - vista la D.G.R. n. 43 del 23 gennaio 2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16 maggio 2012 che ha preadottato, la parte del Piano Paesaggistico Regionale con il Volume 1 - "Per una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio. Conoscenze e convergenze cognitive ricomprendente il Quadro Conoscitivo e il Quadro Strategico del Paesaggio regionale", in relazione alle reti naturali verdi e blu, si raccomanda di prendere a riferimento per il piano ittico quanto riportato nei contenuti dell'Elaborato QS2 Linee Guida per le strategie tematiche, il Tema T9 "Grandi Reti Di Naturalità" che prevede le linee strategiche per le tematiche: <ul style="list-style-type: none"> - T9.1 Promuovere la riqualificazione paesaggistica delle reti d'acqua, - T9.2 Favorire l'integrazione paesaggistica dei grandi sistemi naturalistici. 	
<p>c) Aspetti archeologici</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - si ricorda, quanto previsto dall'ultimo Codice dei Contratti (D.Lgs.36/2023) che all'art.41, c.4 e Allegato I.8, art.1, che regola la procedura di Verifica Preliminare di Interesse Archeologico (VPIA), meglio definita nelle sue modalità e applicazioni nelle Linee Guida di cui al D.P.C.M. 14/02/2022, come linee di segue atto n. 11549 del 05/11/2024 4 indirizzo da raccomandare nelle fasi di progettazione di eventuali opere che intervengono lungo le sponde; - nel quadro della tutela del paesaggio, si ricorda che anche il Paesaggio archeologico trova il suo più ampio ambito di applicazione nella Parte III del Codice dei beni Culturali (D.Lgs.42/2004), all' art.146 c.1, lett. m). 	<p>Si terrà conto delle indicazioni fornite per le successive fasi di attuazione del Piano.</p>
<p>Aspetti naturalistici</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - con riferimento alla ZPS-ZSC IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)", le attività di gestione della fauna ittica al suo interno (ivi compresa la regolamentazione delle attività alieutiche) e nelle aree limitrofe ecologicamente collegate, dovranno essere effettuate nel rispetto del richiamato quadro normativo e tecnico, e in accordo con l'Ente Parco, con finalità di salvaguardia delle specie ittiche di interesse comunitario, in particolare delle popolazioni autoctone di trota mediterranea (<i>Salmo ghigii</i>) e dello scazzone (<i>Cottius gobio</i>), e delle altre componenti degli ecosistemi di acqua dolce; - come previsto dal Piano in oggetto, per specifici interventi che possono interferire con gli habitat e le specie di Allegato di cui alla Direttiva Habitat 92/43/CEE quali: <ul style="list-style-type: none"> a) la realizzazione di passaggi artificiali per i pesci; 	<p>Si prende atto di quanto riportato.</p>

b) l'effettuazione di ripopolamenti ittici; c) l'istituzione di campi gara; dovranno essere espletate specifiche procedure per la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della normativa vigente in materia.	
--	--

Tab. 4 - Condizioni ambientali richiamate nella DD 11549/2024 con la quale è stato espresso il parere motivato ambientale.

4. MOTIVAZIONI DEL PIANO E INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE

Il Piano per la tutela e la conservazione della fauna ittica e per la pesca sportiva è previsto dall'art. 8 della LR 15/2008 e rappresenta lo strumento di programmazione della gestione e della fruizione della risorsa idrica, per quanto riguarda gli aspetti ittici, ittiogenici ed alieutici. Gli obiettivi programmatori del Piano, stabiliti dalla medesima Legge regionale, integrano al loro interno considerazioni di carattere ambientale prevedendo di individuare principi di gestione della fauna ittica che garantiscano la tutela e la valorizzazione del patrimonio ittico e del suo habitat naturale tenendo allo stesso tempo conto delle esigenze del mondo della pesca sportiva.

5. MONITORAGGIO DEL PIANO

Il D.Lgs 152/06 in merito al monitoraggio prevede:

- la tempistica, le modalità operative, la comunicazione dei risultati e le risorse necessarie per una periodica verifica dell'attuazione del Piano, dell'efficacia degli interventi realizzati rispetto agli obiettivi perseguiti e degli effetti ambientali ottenuti;
- le modalità per correggere, qualora i risultati ottenuti non risultassero in linea con le attese, le previsioni e le modalità di attuazione del Piano;
- le modalità con cui procedere all'aggiornamento del Piano al verificarsi di tali variazioni dovute sia a modifiche da prevedere agli indirizzi di azione, che a modifiche del territorio e dell'ambiente.

Il monitoraggio nel procedimento di VAS ha la finalità di valutare l'influenza del piano sulle varie componenti assicurando contemporaneamente un controllo degli effetti derivanti dall'attuazione del Piano stesso e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In relazione a quanto appena esposto e perché il monitoraggio possa essere:

- applicabile;
- ripetibile nel tempo;
- propedeutico all'aggiornamento del Piano, all'introduzione di eventuali varianti, all'individuazione di azioni correttive,

gli indicatori da utilizzare sono delineati nel Rapporto Ambientale secondo criteri di semplicità nella definizione, di elevata comprensibilità, di economia nelle procedure di misura e di contenimento del numero complessivo dei parametri.

Nello specifico si è cercato di selezionare indicatori in grado di mettere in relazione le azioni di

Piano con gli obiettivi. Indicatori di questo tipo, definiti indicatori di prestazione, permettono infatti di valutare il grado di conseguimento degli obiettivi (in termini di efficacia e di efficienza) e di attuazione delle linee di azione del Piano e consentono di monitorarne gli effetti sull'ambiente.

In particolare, gli indicatori prestazionali individuati si possono ricondurre a due diverse tipologie:

1. indicatori di risultato: descrivono o quantificano l'effetto prodotto dalle azioni e dalle strategie di Piano;
2. indicatori di applicazione: indicano se e in che modo le indicazioni e le strategie di Piano sono state attuate.

Per le attività di monitoraggio sarà sottoscritto un Protocollo di monitoraggio ambientale tra il Servizio regionale Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali e l'Autorità procedente che assume la responsabilità nella gestione delle fasi del monitoraggio, anche avvalendosi dell'ARPA Umbria. Nel Protocollo di monitoraggio ambientale saranno specificati:

- elenco completo degli indicatori (contesto, processo e contributo) compendiato con l'indicazione dei T_0 e $T_{obiettivo}$, assicurando l'allineamento e l'integrazione con il sistema proprio di monitoraggio del programma in modo da evitare ridondanze e ripetizioni delle misurazioni;
- cronoprogramma relativo alla produzione dei *report* di monitoraggio, possibilmente allineati con il cronoprogramma delle attività di monitoraggio del programma;
- modalità di pubblicità dei *report* di monitoraggio;
- modalità di verifica dei contenuti dei *report* e di attivazione di eventuali misure correttive.

La frequenza di monitoraggio ritenuta idonea per gli indicatori di risultato, quali "stato dell'ittiofauna" e "stato degli ecosistemi acquatici", è pari a 6 anni necessari per la copertura completa di tutti i bacini regionali (1 anno per area campione costituita da un bacino idrografico dei 6 regionali) e 3 anni per gli indicatori "diffusione delle informazioni", "stato della pesca sportiva" e per tutti gli indicatori di applicazione.

Sulla base delle frequenze previste per il monitoraggio, si ritiene opportuno fornire un *report* con scadenza triennale dei risultati ottenuti